PROGRAMMA POLITICO GENERALE E LINEE STRATEGICHE DI AZIONE

Una nuova cultura politica per la giustizia, la pace, la sovranità dei popoli e la prosperità dell'umanità

Motto: JUS COGENS – DIGNITÀ, GIUSTIZIA, RESPONSABILITÀ, PACE.

Natura: Documento programmatico generale e indirizzo strategico del Movimento Politico JUS COGENS.

Riferimenti fondativi: Documenti n. 01, 02, 03 e 04.

PREAMBOLO – UNA NUOVA VISIONE POLITICA

Il Movimento Politico JUS COGENS propone un modello di azione politica fondato sulla centralità della persona, sulla giustizia internazionale, sulla responsabilità delle istituzioni e sulla cooperazione tra i popoli.

L'umanità dispone oggi di conoscenze scientifiche, risorse naturali, capacità produttive, strumenti tecnologici e sistemi finanziari sufficienti a realizzare condizioni di vita migliori per una parte molto più ampia della popolazione mondiale.

Eppure persistono povertà, conflitti, disuguaglianze, sfruttamento delle risorse, instabilità economica, crisi ambientali e insufficienze istituzionali.

Il problema non è soltanto la disponibilità delle risorse, ma anche il modo in cui esse vengono amministrate, distribuite e trasformate in benessere collettivo.

Il Movimento ritiene necessario superare una cultura politica prevalentemente orientata alla competizione per il potere e promuovere una nuova responsabilità pubblica, nella quale il diritto, l'economia, la scienza e le istituzioni siano strumenti al servizio dell'umanità.

La proposta politica JUS COGENS si articola in dieci aree strategiche.

TITOLO I – GIUSTIZIA INTERNAZIONALE E LEGALITÀ

Articolo 1 – Rafforzamento del diritto internazionale

Il Movimento si impegna a promuovere il rispetto effettivo del diritto internazionale, con particolare riferimento alle norme imperative di diritto internazionale generale e agli obblighi dovuti alla comunità internazionale nel suo complesso.

Obiettivi:

1. Diffondere la conoscenza dello jus cogens.
2. Promuovere lo studio degli obblighi erga omnes.
3. Sostenere l'indipendenza e l'effettività delle istituzioni giudiziarie internazionali.
4. Contrastare l'impunità per le gravi violazioni del diritto internazionale.
5. Favorire la prevenzione delle controversie internazionali.
6. Promuovere l'applicazione coerente delle norme internazionali senza doppi standard.

Il Movimento propone l'istituzione di un Osservatorio permanente sul rispetto dello jus cogens e degli obblighi erga omnes, con funzioni di ricerca, documentazione, analisi e divulgazione.

L'Osservatorio non eserciterà funzioni giudiziarie né attribuirà responsabilità giuridiche definitive, che spettano alle autorità competenti.

Articolo 2 – Responsabilità delle istituzioni

Il Movimento propone un rafforzamento dei meccanismi di responsabilità istituzionale.

Le autorità pubbliche devono essere sottoposte a controlli democratici, giuridici e amministrativi effettivi.

Saranno promosse:

- trasparenza delle decisioni pubbliche;
- pubblicità degli atti;
- prevenzione della corruzione;
- tutela dei segnalanti;
- indipendenza della magistratura;
- accesso alla giustizia;
- valutazione dei risultati delle politiche pubbliche.

TITOLO II – PACE, SICUREZZA E COOPERAZIONE

Articolo 3 – Una politica internazionale orientata alla pace

Il Movimento considera la pace una condizione essenziale per lo sviluppo umano ed economico.

Propone una politica estera fondata sulla prevenzione dei conflitti, sulla diplomazia e sulla cooperazione multilaterale.

Priorità:

1. Rafforzamento degli strumenti diplomatici.
2. Sostegno alla mediazione internazionale.
3. Promozione del disarmo e della non proliferazione.
4. Tutela della popolazione civile nei conflitti.
5. Ricostruzione delle società colpite dalle guerre.
6. Cooperazione internazionale per la sicurezza alimentare ed energetica.

Il Movimento sostiene il rispetto della Carta delle Nazioni Unite e delle norme internazionali applicabili all'uso della forza.

Articolo 4 – Sicurezza umana

La sicurezza non può essere limitata alla dimensione militare.

Essa comprende sicurezza alimentare, sanitaria, energetica, economica, ambientale e digitale.

Il Movimento propone un approccio integrato alla sicurezza umana, attraverso politiche preventive e investimenti nella resilienza delle comunità.

TITOLO III – SOVRANITÀ DEI POPOLI E DEMOCRAZIA

Articolo 5 – Autodeterminazione e partecipazione

Il Movimento riconosce il diritto dei popoli all'autodeterminazione secondo il diritto internazionale.

Promuove la partecipazione democratica nelle decisioni che riguardano il futuro politico, economico, sociale e culturale delle comunità.

Propone:

- consultazioni popolari trasparenti;
- strumenti di democrazia diretta;
- iniziativa legislativa popolare;
- assemblee civiche;
- consultazioni pubbliche;
- partecipazione digitale;
- protezione dei diritti delle minoranze.

L'autodeterminazione deve essere esercitata attraverso processi pacifici e democratici, nel rispetto dei diritti fondamentali e delle norme internazionali applicabili.

Articolo 6 – Il cittadino protagonista delle istituzioni

Il Movimento propone un modello nel quale il cittadino non sia un semplice destinatario delle decisioni, ma un soggetto attivo nella loro elaborazione.

Ogni istituzione democratica dovrebbe garantire:

1. Accesso alle informazioni.
2. Partecipazione alle consultazioni.
3. Possibilità di proporre iniziative.
4. Controllo sull'operato dei rappresentanti.
5. Valutazione dei risultati.
6. Rendicontazione pubblica.

TITOLO IV – ECONOMIA REALE E GIUSTIZIA DISTRIBUTIVA

Articolo 7 – Economia al servizio della persona

Il Movimento propone un'economia nella quale la crescita produttiva sia orientata al benessere collettivo.

La ricchezza non deve essere misurata esclusivamente attraverso gli indicatori finanziari, ma anche attraverso la qualità della vita, la distribuzione delle opportunità, la salute sociale e la sostenibilità ambientale.

Obiettivi:

- contrasto alla povertà;
- incremento della produttività;
- sostegno alle piccole e medie imprese;
- tutela del lavoro;
- accesso al credito;
- innovazione industriale;
- riduzione delle disuguaglianze;
- promozione dell'economia sociale.

Articolo 8 – Riforma della governance economica

Il Movimento promuove un sistema economico internazionale più trasparente, equilibrato e responsabile.

Sostiene il dialogo con le principali istituzioni economiche e finanziarie internazionali, tra cui:

- Fondo monetario internazionale;
- Banca mondiale;
- Banca dei regolamenti internazionali;
- Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico;
- istituzioni finanziarie europee.

Il Movimento propone una maggiore attenzione agli effetti sociali delle politiche monetarie, fiscali e finanziarie.

Articolo 9 – Sovranità monetaria e stabilità finanziaria

Il Movimento considera la moneta uno strumento essenziale dell'organizzazione economica.

Promuove lo studio di modelli monetari e finanziari capaci di coniugare:

1. Stabilità dei prezzi.
2. Affidabilità dei sistemi di pagamento.
3. Trasparenza delle riserve.
4. Inclusione finanziaria.
5. Sostenibilità del debito.
6. Sicurezza delle infrastrutture.
7. Tutela dei risparmiatori.

Sostiene la ricerca su sistemi monetari complementari, strumenti digitali e modelli di regolamento interoperabili, nel rispetto delle competenze delle autorità monetarie e della normativa applicabile.

Articolo 10 – Finanza trasparente e produttiva

Il Movimento promuove una finanza orientata all'economia reale.

Le risorse finanziarie dovrebbero favorire investimenti produttivi, innovazione, infrastrutture, ricerca, istruzione e sostenibilità.

Propone:

- trasparenza dei flussi finanziari;
- contrasto al riciclaggio;
- prevenzione delle frodi;
- educazione finanziaria;
- tutela degli investitori;
- accesso responsabile al credito;
- valutazione degli impatti sociali degli investimenti.

TITOLO V – RISORSE NATURALI E SOSTENIBILITÀ

Articolo 11 – Sovranità permanente sulle risorse naturali

Il Movimento riconosce l'importanza del principio di sovranità permanente dei popoli e delle nazioni sulle proprie ricchezze e risorse naturali.

Promuove un modello di gestione responsabile, trasparente e sostenibile.

Le risorse naturali devono contribuire allo sviluppo delle comunità, senza compromettere i diritti delle generazioni future.

Articolo 12 – Programma mondiale delle risorse

Il Movimento propone la creazione di un quadro internazionale di cooperazione e conoscenza delle risorse naturali.

Il programma comprende:

- acqua dolce;
- risorse agricole;
- foreste;
- biodiversità;
- minerali strategici;
- terre rare;
- risorse energetiche;
- risorse marine;
- infrastrutture ambientali.

Obiettivi:

1. Migliorare la conoscenza delle disponibilità.
2. Contrastare lo sfruttamento illegale.
3. Promuovere la trasparenza delle concessioni.
4. Favorire la distribuzione equa dei benefici.
5. Proteggere gli ecosistemi.
6. Sviluppare tecnologie sostenibili.

Articolo 13 – Transizione energetica

Il Movimento sostiene una transizione energetica fondata sulla sicurezza degli approvvigionamenti, sull'innovazione e sulla sostenibilità economica.

Promuove la diversificazione delle fonti, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, l'accumulo, le reti intelligenti e la ricerca scientifica.

La transizione deve essere realizzata considerando gli effetti sui lavoratori, sulle famiglie e sui sistemi produttivi.

TITOLO VI – DIRITTI SOCIALI E BENESSERE DELL'UMANITÀ

Articolo 14 – Salute pubblica

Il Movimento considera la salute un diritto fondamentale e un elemento essenziale della stabilità sociale.

Propone:

- accesso equo alle cure;
- rafforzamento della sanità pubblica;
- prevenzione;
- ricerca scientifica indipendente;
- cooperazione sanitaria internazionale;
- trasparenza delle decisioni;
- tutela delle persone vulnerabili.

Articolo 15 – Istruzione e conoscenza

L'istruzione costituisce uno strumento fondamentale di emancipazione individuale e collettiva.

Il Movimento promuove:

1. Accesso universale all'istruzione.
2. Formazione permanente.
3. Educazione civica e giuridica.
4. Alfabetizzazione digitale.
5. Ricerca scientifica.
6. Cooperazione universitaria.
7. Valorizzazione delle lingue e delle culture.
8. Formazione professionale.

Articolo 16 – Lavoro, famiglia e dignità sociale

Il Movimento propone politiche che riconoscano il valore del lavoro, della famiglia e delle relazioni sociali.

Promuove occupazione qualificata, conciliazione tra vita e lavoro, sostegno alla genitorialità, protezione sociale e pari opportunità.

Articolo 17 – Nuovi indicatori del benessere

Il Movimento propone di integrare gli indicatori tradizionali della crescita economica con indicatori di benessere umano.

Saranno considerati:

- salute;
- istruzione;
- occupazione;
- qualità ambientale;
- sicurezza economica;
- accesso ai servizi;
- distribuzione del reddito;
- qualità delle istituzioni;
- partecipazione democratica.

TITOLO VII – TECNOLOGIA, SCIENZA E INNOVAZIONE

Articolo 18 – Tecnologia al servizio dell'umanità

Il Movimento promuove l'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali, dell'intelligenza artificiale e delle infrastrutture informatiche.

La trasformazione digitale deve rispettare la dignità umana, la riservatezza, la sicurezza e la libertà individuale.

Articolo 19 – Innovazione e ricerca indipendente

Il Movimento sostiene la ricerca scientifica libera, la collaborazione internazionale e la diffusione dei risultati.

Propone investimenti in:

- intelligenza artificiale;
- biotecnologie;
- medicina;
- energie pulite;
- agricoltura avanzata;
- sicurezza informatica;
- tecnologie ambientali;
- sistemi digitali pubblici.

TITOLO VIII – RIFORMA DELLA GOVERNANCE INTERNAZIONALE

Articolo 20 – Rafforzamento del multilateralismo

Il Movimento propone un rafforzamento della cooperazione multilaterale e una maggiore capacità delle istituzioni internazionali di affrontare le sfide globali.

Sostiene il miglioramento della rappresentatività, della trasparenza e dell'efficacia delle istituzioni internazionali.

Articolo 21 – Rappresentanza dei popoli

Il Movimento promuove lo studio di strumenti che consentano una maggiore partecipazione delle popolazioni e delle società civili ai processi decisionali internazionali.

Propone sedi permanenti di dialogo tra istituzioni, organizzazioni scientifiche, rappresentanze sociali e comunità.

Articolo 22 – Cooperazione internazionale per lo sviluppo

Il Movimento sostiene programmi multilaterali di cooperazione finalizzati a:

- contrastare la povertà;
- migliorare l'accesso all'acqua;
- garantire sicurezza alimentare;
- promuovere l'istruzione;
- sviluppare infrastrutture;
- rafforzare i sistemi sanitari;
- favorire la crescita economica sostenibile.

TITOLO IX – ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Articolo 23 – Osservatorio JUS COGENS

Il Movimento propone la costituzione di un Osservatorio permanente sul diritto internazionale, la pace e la responsabilità istituzionale.

L'Osservatorio avrà funzioni di:

1. Ricerca e documentazione.
2. Analisi delle fonti giuridiche.
3. Monitoraggio delle evoluzioni normative.
4. Pubblicazione di studi.
5. Formazione e divulgazione.
6. Elaborazione di proposte politiche.

Le analisi dell'Osservatorio avranno natura scientifica e documentale e non sostituiranno le decisioni degli organi giurisdizionali competenti.

Articolo 24 – Dipartimenti tematici

Per realizzare il programma vengono individuate le seguenti aree di lavoro:

1. Dipartimento Giustizia internazionale e diritti umani.
2. Dipartimento Pace e relazioni internazionali.
3. Dipartimento Democrazia e autodeterminazione.
4. Dipartimento Economia e finanza.
5. Dipartimento Risorse naturali e ambiente.
6. Dipartimento Lavoro e giustizia sociale.
7. Dipartimento Salute e istruzione.
8. Dipartimento Scienza e innovazione.
9. Dipartimento Comunicazione e relazioni istituzionali.
10. Dipartimento Organizzazione e sviluppo territoriale.

I dipartimenti operano sotto il coordinamento degli organi statutari.

Articolo 25 – Attuazione territoriale

Il programma sarà progressivamente sviluppato attraverso articolazioni territoriali, gruppi di lavoro e iniziative di partecipazione.

Ogni struttura territoriale dovrà rispettare l'identità e gli indirizzi generali del Movimento, mantenendo il necessario collegamento con gli organi nazionali.

TITOLO X – PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI

Articolo 26 – Piano strategico dei primi dodici mesi

Il Movimento individua le seguenti priorità per il primo anno di attività.

FASE 1 – Costituzione e organizzazione

- Consolidamento degli organi.
- Approvazione degli strumenti interni.
- Attivazione dei dipartimenti.
- Costruzione dell'archivio documentale.
- Apertura dei canali ufficiali.

FASE 2 – Ricerca e contenuti

- Avvio dell'Osservatorio JUS COGENS.
- Elaborazione dei primi studi giuridici.
- Redazione delle prime proposte politiche.
- Costituzione dei gruppi tematici.

FASE 3 – Presenza pubblica

- Presentazione ufficiale del Movimento.
- Incontri pubblici.
- Conferenze e seminari.
- Collaborazioni con associazioni e centri di ricerca.
- Sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali.

FASE 4 – Proposte e partecipazione

- Pubblicazione del primo rapporto annuale.
- Presentazione delle prime proposte legislative.
- Consultazione degli aderenti.
- Valutazione dei risultati.
- Preparazione dell'Assemblea ordinaria.

Articolo 27 – Misurazione dei risultati

Ogni area strategica dovrà essere accompagnata da obiettivi misurabili.

Il Coordinamento nazionale predisporrà un rapporto periodico comprendente:

- attività realizzate;
- iniziative avviate;
- partecipazione degli aderenti;
- risultati documentati;
- risorse utilizzate;
- criticità;
- obiettivi successivi.

La valutazione dovrà distinguere tra risultati effettivamente conseguiti, attività in corso e obiettivi ancora da realizzare.

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 28 – Natura programmatica

Il presente documento definisce gli indirizzi generali del Movimento Politico JUS COGENS.

Non attribuisce automaticamente poteri agli organi, non crea obblighi giuridici internazionali per soggetti terzi e non sostituisce le procedure previste dall'ordinamento.

Le singole iniziative saranno attuate nel rispetto dello Statuto, delle deliberazioni degli organi competenti e della legislazione applicabile.

Articolo 29 – Approvazione e aggiornamento

Il programma è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea competente.

Potrà essere aggiornato attraverso le procedure statutarie, in funzione dell'evoluzione politica, economica, scientifica e internazionale.

DICHIARAZIONE POLITICA FINALE

Il Movimento Politico JUS COGENS nasce con una convinzione fondamentale:

L'umanità non ha bisogno soltanto di nuove istituzioni. Ha bisogno di istituzioni più giuste, più responsabili e più vicine ai popoli.

La pace non può essere separata dalla giustizia.

La prosperità non può essere separata dalla dignità.

La sovranità non può essere separata dalla responsabilità.

L'economia non può essere separata dal benessere umano.

La politica non può essere separata dal diritto.

Il nostro obiettivo è contribuire alla costruzione di un ordine politico, economico e istituzionale nel quale ogni popolo possa sviluppare le proprie potenzialità e ogni persona possa vivere con dignità, libertà e sicurezza.

IL DIRITTO PRIMA DELLA FORZA.

LA GIUSTIZIA COME FONDAMENTO DELLA PACE.

IL BENESSERE DELL'UMANITÀ COME FINE DELLA POLITICA.

MOVIMENTO POLITICO JUS COGENS

Luogo: _____

Data: ____ / ____ / 2026

Il Presidente dell'Assemblea: _____

Il Coordinatore nazionale: _____

Il Segretario organizzativo: _____

DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE

Favorevoli: _____

Contrari: _____

Astenuti: _____

Esito: _____